



Indicazioni di pericolo CLP ATTENZIONE Frasi H H315, H319, H411, EUH401		Confezioni 1 L
Gruppo FRAC 3	Marchio registrato Dow Agrosciences	Titolare registrazione Dow Agrosciences
Gruppo imballaggio III	Trasporto ONU 3082	Classificazione ADR 9

Fungicida sistemico per il controllo dell'oidio, della ticchiolatura, delle moniliosi e di altre malattie fungine su vite, melo, melo cotogno, nashi, pero, albicocco, nettarine, pesco, susino, mandorlo, cetriolo, cocomero, melone, zucca e zucchini

Caratteristiche: Indar 5 EW è un fungicida sistemico contenente Fenbuconazolo, principio attivo appartenente alla famiglia chimica dei triazoli che possiede un meccanismo d'azione definito come inibitore della biosintesi dell'ergosterolo (gruppo "G1" nella classificazione del FRAC) caratterizzato da attività preventiva, curativa ed eradicante nei confronti di numerose malattie fungine, con alcune differenze relative ai sopracitati meccanismi d'azione in riferimento ai diversi patogeni e alle condizioni ambientali di utilizzo. È principalmente impiegato in trattamenti preventivi, da solo o

in miscela con altri fungicidi di copertura, all'interno di un programma di difesa stagionale. Come impiego secondario viene utilizzato per il controllo curativo delle infezioni fungine ai primi stadi di sviluppo delle stesse.



Composizione: Fenbuconazolo puro 4,95% (50 g/l)

Miscibilità: Non miscelare con antiparassitari a reazione alcalina (es. poltiglia bordolese). È sconsigliabile l'impiego con formulati granulari a base di ziram.

Registrazione: N° 8742 del 23-03-1995

Formulazione: EW - Emulsione olio/acqua

Colture (intervallo sicurezza)	Avversità controllate	Dosi	Modalità d'impiego
Vite da vino, Vite da tavola (28 giorni)	Oidio (<i>Uncinula necator</i>), Marciume nero (Black Rot) (<i>Guignardia bidwellii</i>)	0,75 l/ha in 200-1000 l/ha di acqua	Impiegare ad intervalli di 10-14 giorni in funzione della pressione della malattia, condizioni ambientali e sensibilità varietale. Iniziare i trattamenti in pre-fioritura, in presenza di una vegetazione fogliare ben sviluppata, tale da assicurare il pronto assorbimento del prodotto e fino a chiusura grappoli. Si consiglia di intervenire preventivamente per ottenere il miglior controllo delle malattie e contro l'oidio di impiegare un antioidico tradizionale, a diverso meccanismo d'azione (esempio meptildinocap), in apertura e/o chiusura del calendario di trattamenti. Eseguire massimo 4 applicazioni per stagione. Non utilizzare su uva destinata alla produzione di uva passa.
Melo, Melo cotogno, Nashi, Pero (28 giorni)	Ticchiolatura del melo (<i>Venturia inaequalis</i>), Ticchiolatura del pero (<i>Venturia pyrina</i>)	1 l/ha in 500-1500 l/ha di acqua	Intervenire ad intervalli di 7-8 giorni fino a frutto noce e di 10-14 giorni dopo lo stadio fenologico di frutto noce. In entrambe le epoche modulare gli intervalli in funzione delle condizioni ambientali, pressione della malattia e sensibilità varietale. Iniziare i trattamenti dallo stadio fenologico di mazzetti affioranti, in presenza di una vegetazione fogliare ben sviluppata, tale da assicurare il pronto assorbimento del prodotto e fino a che i frutti abbiano raggiunto il massimo sviluppo. Per una migliore protezione del frutto contro la ticchiolatura e con l'adozione degli intervalli applicativi più lunghi, si consiglia la miscela con un fungicida di contatto, intervenendo entro 96 ore dall'inizio della pioggia infettante. Non effettuare più di 4 trattamenti per stagione.
Pesco, Albicocco, Nettare, Susino (3 giorni)	Moniliosi dei fiori e dei frutti (<i>Monilinia laxa</i> , <i>Monilinia fructigena</i>), Oidio (<i>Sphaerotheca pannosa</i>)	1,5 l/ha in 500-1200 l/ha di acqua	Contro la Moniliosi, in fioritura, effettuare due-tre trattamenti tra bottoni rosa e caduta petali ad intervalli di 10-14 giorni. Contro la Monilia del frutto effettuare due trattamenti in pre-raccolta con intervallo di 10-14 giorni. Contro l'oidio intervenire preventivamente ad intervalli di 10-14 giorni, iniziando alla scamicatura del frutto. In tutte le epoche e applicazioni, modulare gli intervalli applicativi in funzione delle condizioni ambientali, pressione della malattia e sensibilità varietale. Non effettuare più di 3 trattamenti per stagione.
Zucchini e Cetriolo (in pieno campo e coltura protetta), Cocomero, Melone e Zucca (in pieno campo) (3 giorni)	Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	1 l/ha (0,15 l/hl) in 400-1000 l/ha di acqua (pieno campo) o 500-1000 l/ha di acqua (coltura protetta)	Effettuare massimo 3 trattamenti per stagione, ad intervalli di 8-10 giorni, iniziando prima della comparsa della malattia.
Mandorlo (120 giorni)	Moniliosi (<i>Monilinia laxa</i>)	1,5 l/ha in 400-600 l/ha di acqua	Effettuare massimo 2 trattamenti per stagione ad intervalli di almeno 8 giorni nei momenti di maggiore suscettibilità, modulando gli intervalli applicativi in funzione delle condizioni ambientali, pressione della malattia e sensibilità varietale.

Indicazioni per il corretto impiego - Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Su colture orticole (cucurbitacee), dato l'ampio numero di varietà esistenti, si consiglia di effettuare preventivamente un saggio su un numero limitato di piante onde rilevare l'eventuale sensibilità. Il prodotto può provocare effetti avversi su colture adiacenti (cipolla e lattuga). L'impiego ripetuto, sugli stessi appezzamenti, di formulati con sostanze attive aventi la stessa modalità d'azione può portare alla comparsa di patogeni resistenti o meno sensibili. Per ridurre questo rischio è consigliabile impiegare Indar 5 EW in combinazione o in alternanza a fungicidi aventi un diverso meccanismo d'azione.